



COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 82 DEL 03-12-2019

Oggetto: Integrazione DG 67 dell 1.10.2019 dimensionamento delle reti scolastiche

L'anno **duemiladiciannove** addì **tre** del mese di **dicembre** alle ore **15:05** in Rivodutri e nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Presenti Assenti
PANICONI Michele	P	Sindaco
Bosi Marcello	A	Vice - Sindaco
Zelli Rita	P	Assessore

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale **Giuseppe Basile**

Il Presidente **Michele PANICONI** in qualità di Sindaco dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

E' dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49, comma 1° del D.Lgs.vo 18.08.2000, n° 267 di seguito riportati.

Premesso che con la propria precedente delibera n. 67 dell'1.10.2019 il Comune di Rivodutri si determinava a richiedere alla Regione Lazio la deroga dall'applicazione del parametro dimensionale previsto, in considerazione sia della natura di comune montano sia dell'inserimento dell'Ente – nonché dei Comuni di Poggio Bustone e Cantalice, facenti parte dell'Istituto Comprensivo "A. D'Angeli - nel cratere sismico 2016/2017, specificando, peraltro, di voler mantenere l'attuale situazione per la scuola dell'infanzia e primaria;

Dato atto che la stessa delibera veniva inviata all'Istituto Comprensivo Statale A. D'Angeli nonché alla Provincia di Rieti Assessorato alle Politiche Scolastiche nei termini previsti;

Preso atto, altresì, che successivamente il Comune di Cantalice, ente Capofila dove ha sede la Presidenza del plesso scolastico, ha deliberato il distacco del plesso di Cantalice chiedendo l'accorpamento con l'Istituto Comprensivo Marconi- Sacchetti sito a Riti in Piazza Mazzini, n. 7;

Ribadito che per dimensionamento delle reti scolastiche si intende quel procedimento attraverso il quale la Regione opera ogni anno la razionalizzazione e programmazione della propria rete scolastica, secondo quanto stabilito dall'articolo 138 del D.Lgs. 112/98 e dalla riforma del Titolo V della Costituzione (L. Cost. 3/2001), che ha rimesso alla competenza delle Regioni la gestione del sistema scolastico la cui realizzazione è correlata alla volontà politica ed alla capacità organizzativa delle singole Regioni. Tramite il piano di dimensionamento la Regione compie operazioni di aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche e di arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di nuovi indirizzi di studio presso le istituzioni del II ciclo;

Che la Regione attraverso il proprio dimensionamento: organizza l'erogazione del servizio scolastico nei territori di competenza con l'obiettivo di:

- programmare un'offerta formativa sempre più funzionale ad una efficace azione didattica – educativa
- realizzare il diritto all'apprendimento
- ridurre il disagio degli studenti
- il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche avviene attraverso l'adozione annuale di una deliberazione di Giunta regionale (DGR) contenente il piano regionale di dimensionamento riferito all'anno successivo;

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 – Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa – ed in particolare l'art. 21;

Visti gli artt. 138 e 139 del decreto legislativo 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della